

■ LA SEGNALAZIONE Duro attacco all'amministrazione e al sindaco Maria Limardo

Bivona, emergenza mare sporco

Residenti e bagnanti: «Nell'acqua di tutto e di più». E poi c'è l'ex scuola elementare

di FRANCESCO PRESTIA

«SE il buon giorno si vede dal mattino, mi sa che quest'anno qui a Bivona ne vedremo... delle brutte».

Ricorre al sarcasmo, che non riesce però nascondere la sua irritazione, Lorenzo Vazzana, ex segretario comunale oggi in pensione, che nella frazione trascorre con la famiglia, l'intero periodo estivo. Oggetto dei suoi timori, che sono poi quelli di residenti e villeggianti, le condizioni del mare, che nei giorni scorsi è stato a dir poco nauseante. E per documentarlo ha provveduto a scattare alcune foto che sembrano giustificare ampiamente i suoi strali, diretti principalmente contro il Comune, in primis il sindaco Maria Limardo, per altro sua amica di lunga data.

«Ieri mattina - attacca, visibilmente contrariato - nel mare attiguo alla piazzetta, più precisamente nella zona antistante al condominio "Nicholas Green", c'era un po' di tutto: acqua sporca, rifiuti di vario tipo e consistenza, pezzi di carta e plastica, verosimilmente anche liquami provenienti da quella cloaca che continua ad essere il vicino fosso S. Anna. Impossibile insomma, anzi pericoloso, fare il bagno in quelle condizioni». Magari, obiettiamo, la competenza ad intervenire non

La struttura
nel degrado
ormai
da anni

è solo del Comune, c'entrano sicuramente anche il Corap (per il S. Anna) e la Capitaneria di porto per i controlli e le eventuali sanzioni ma ai residenti questo importa poco: loro chiedono soltanto di poter fruire di un mare accettabile, che per altro è una condizione imprescindibile per il rilancio turistico della zona.



Le condizioni del mare di Bivona e dell'ex scuola



le per i giochi dei bambini sono diventate da tempo ricettacolo di insetti d'ogni tipo e animali (quali topi, ratti, serpi) pericolosi per l'igiene e pubblica e, anche, per l'incolumità personale dei residenti. Tutto questo nel disinteresse più assoluto delle varie amministrazioni comunali. E quella at-

tuale non fa certo eccezione. Al sindaco chiedo: cosa costa mandare qualche operaio per fare pulizia ed assicurare alla gente un minimo di tranquillità?».

Vazzana ricorda di aver ripetutamente indirizzato alla prima cittadina, via Facebook, appelli affinché s'intervenisse. Risultato?

«Nulla, anzi mi sono dovuto sorbire le critiche di quanti, parenti o simpatizzanti del sindaco, mi hanno tacciato di disfattismo. E' forse un disfattista chi denuncia una situazione invivibile e pericolosa? Ma andiamo...». L'interessato, pertanto, si rivolge polemicamente alla Limardo: «Ci avviamo verso

una campagna elettorale alla quale il sindaco darà certamente il suo contributo. E allora le chiedo: che cosa dirà alla gente? Cosa prometterà? Che ne è di tutto quello che all'epoca promise di fare?». È emblematico che le severe critiche all'amministrazione giungano da un uomo di centrodestra come

Vazzana, che oltre ad essere amico di lunga data del sindaco, è da sempre simpatizzante (e in passato anche esponente importante), del centrodestra, segnatamente di Forza Italia, partito cui fa riferimento la Limardo. «Qui però l'amicizia non c'entra - commenta - così come non può impedirmi di esprimere le mie critiche il fatto che io da sempre sia vicino alla sua area politica, ossia Forza Italia. Insomma, un conto sono i rapporti personali e l'appartenenza politica, tutt'altra cosa sono i problemi di noi comuni cittadini, che i nostri amministratori hanno il dovere di risolvere o, quanto meno, di alleviare. E per altro, le mie osservazioni, che sono il riassunto, "depurato" dalle invettive, di ciò che pensano quanti trascorrono l'estate a Bivona, hanno un intento costruttivo, di stimolo. Sempre che in Comune si decidano a prenderne nota ed agire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA